



COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE

Diritti in comune: Una Città in comune- Rifondazione Comunista- Pisa Possibile

Pisa, 17 ottobre 2019

MOZIONE

OGGETTO: Emergenza Clima: dimezzare le emissioni a Pisa entro il 2030 –

Attestato che secondo le indicazioni unanimi del mondo scientifico internazionale e in base a quanto stabilito dagli accordi internazionali (su tutti Parigi 2015) è necessario mantenere l'aumento di temperatura, che comunque si verificherà, entro i 2°C, preferibilmente 1,5°.

Attestato inoltre che nel 2010, secondo il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Pisa, le emissioni nel comune per settore erano le seguenti:

- agricoltura: 8 MWh, 2 tCO₂
- industria: 315 MWh, 97 tCO₂
- terziario: 448 MWh, 153 tCO₂
- residenziale: 871 MWh, 209 tCO₂
- amministrazione comunale: 47 MWh, 14 tCO₂
- trasporti: 540 MWh, 140 tCO₂
- totale: 2.229 MWh, 615 tCO₂

Valutato che per raggiungere questo obiettivo è necessario agire immediatamente, a tutti i livelli, da quello transnazionale a quello locale, e che le città devono svolgere un ruolo da protagoniste.

Tenuto conto che anche a Pisa occorre individuare una strategia in grado di ridurre le emissioni e adattarsi ai cambiamenti che stanno avvenendo e che saranno sempre più severi e che la gravità della situazione e il poco tempo a disposizione impongono di concentrarsi sui settori che consentono di ottenere le maggiori riduzioni nel breve periodo e sulle strategie più efficaci.

Tenuto conto altresì che è necessario a livello locale agire sui settori in cui l'amministrazione comunale può intervenire con maggior incisività: primo su tutti quello della mobilità, a seguire i settori che riguardano la sfera privata come residenziale, terziario e industria.

Valutato che occorre garantire la mobilità delle persone e delle merci, non delle auto, ripensando il trasporto pubblico e la mobilità gentile in modo sistematico e incentivare il trasporto pubblico e la mobilità gentile, per ridurre inquinamento ed emissioni, con attenzione a garantire l'accessibilità dei luoghi per tutti.

Valutato che occorre usare meno energia e usarla meglio, riutilizzare gli oggetti, riciclare i materiali, fermare il consumo di suolo, affrontare seriamente e sistematicamente il rischio idrogeologico e investire sul verde.

il Consiglio Comunale impegna Il Sindaco e la Giunta

ad eseguire le procedure necessarie per:

- la redazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile), con la previsione di chiudere la città al traffico privato a combustibili fossili per cerchi concentrici: centro storico entro due anni, prima periferia entro 5 anni, chiusura totale della città compresa la sua periferia entro il 2030. Contestualmente, il Piano dovrà prevedere un approfondito studio e un serio investimento su ciclabilità, trasporto pubblico (anche prevedendo l'integrazione la gestione Regionale TPL), intermodalità con trasporto a lunga percorrenza, sistemi di accessibilità individuale organizzata, logistica delle merci, trasporto su ferro dell'area pisana, collegamento con il litorale;
- attivare la progettazione di Linee ad Alta Mobilità Ciclabile (LAMC) valutando anche incentivi economici per chi usa la bicicletta per recarsi giornalmente al lavoro, così come realizzato in altre città;
- sviluppare il trasporto su ferro nell'Area Pisana prevedendo un bando nazionale per individuare competenze nel settore;
- individuare le opere alternative alla Tangenziale Nord Est su cui dirottare le risorse regionali;
- effettuare uno studio di fattibilità del ripristino della linea tranviaria da e per il litorale entro un anno;
- effettuare uno studio per lo sviluppo dei trasporti a trazione elettrica evitando il rischio di svuotare le zone pedonalizzate da attività lavorative e di allontanare la popolazione residente, con un sistema efficace di accesso alla mobilità individuale attraverso il car sharing da affiancare alla mobilità pubblica;
- redarre un piano speciale anche per la movimentazione delle merci delle attività commerciali, sia in termini di fornitura che in termini di distribuzione al dettaglio, comprendente la logistica, i magazzini, la gestione efficiente di orari e uso dei mezzi elettrici;
- stipulare protocolli di collaborazione con enti di ricerca e società private per l'applicazione delle nuove tecnologie che rendano più "facile" e "pulita" la mobilità sostenibile (accessibilità, ambiente);

- favorire l'aumento della produzione di energia fotovoltaica, producendo una cartografia esatta delle aree interdette al FV, semplificando al massimo la burocrazia sulle altre, comunicando a alla cittadinanza e a chi amministra condomini la possibilità di mettere il FV sul tetto privato o condominiale e la procedura necessaria, prevedendo la possibilità di installazione dislocata per chi non ha il tetto a disposizione;
- concludere entro un anno la mappatura dei venti dell'area pisana in collaborazione con enti di ricerca al fine di identificare le aree migliori per installare impianti eolici, e fare un piano per installarli, cercando finanziamenti pubblici o privati;
- promuovere protocolli di intesa con i grandi soggetti privati verso aree industriali a energia pulita, con sconti sulle tasse locali a chi investe massicciamente nelle rinnovabili;
- istituire un ufficio ambiente che faciliti i cittadini e le imprese a migliorare la classe di efficienza energetica dei propri edifici, agevolando l'accesso ai finanziamenti pubblici e semplificando le procedure burocratiche, prevedendo anche incentivi per chi decide di effettuare l'efficientamento della propria abitazione o attività.

Inoltre, il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta

ad attivarsi per:

- salvaguardare le aree verdi del territorio limitando l'ulteriore espansione della città, con un chiaro stop al consumo di suolo, e riforestare una parte delle aree verdi intorno alla città e promuovere campagne massicce di alberature nell'abitato (azioni per assorbimenti di CO2);
- realizzare una Fiera cittadina sul cambiamento climatico, coinvolgendo le università, le realtà economiche locali, le scuole, e fornendo informazioni sulle soluzioni disponibili per ridurre le emissioni: casa, mobilità, materiali, comportamenti. L'amministrazione curerà anche la promozione delle realtà imprenditoriali del territorio che si occupano di questi temi.

Francesco Auletta